



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

I COMUNI E LE CITTÀ NEL PNRR: LE RISORSE E LE SFIDE



01

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: uno sguardo d'insieme

RISORSE DESTINATE ALL'ITALIA

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al **Dispositivo di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per un importo complessivo pari a € 191,5 miliardi da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui **51,4 mld** per Progetti in Essere).

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziare tramite il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)** per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un **Fondo Nazionale Complementare**, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per il tramite del **Fondo React EU**.

191,5 Mld di €
**DISPOSITIVO DI RIPRESA
E RESILIENZA (PNRR)**

51,4 Progetti in essere
15,6 FSC

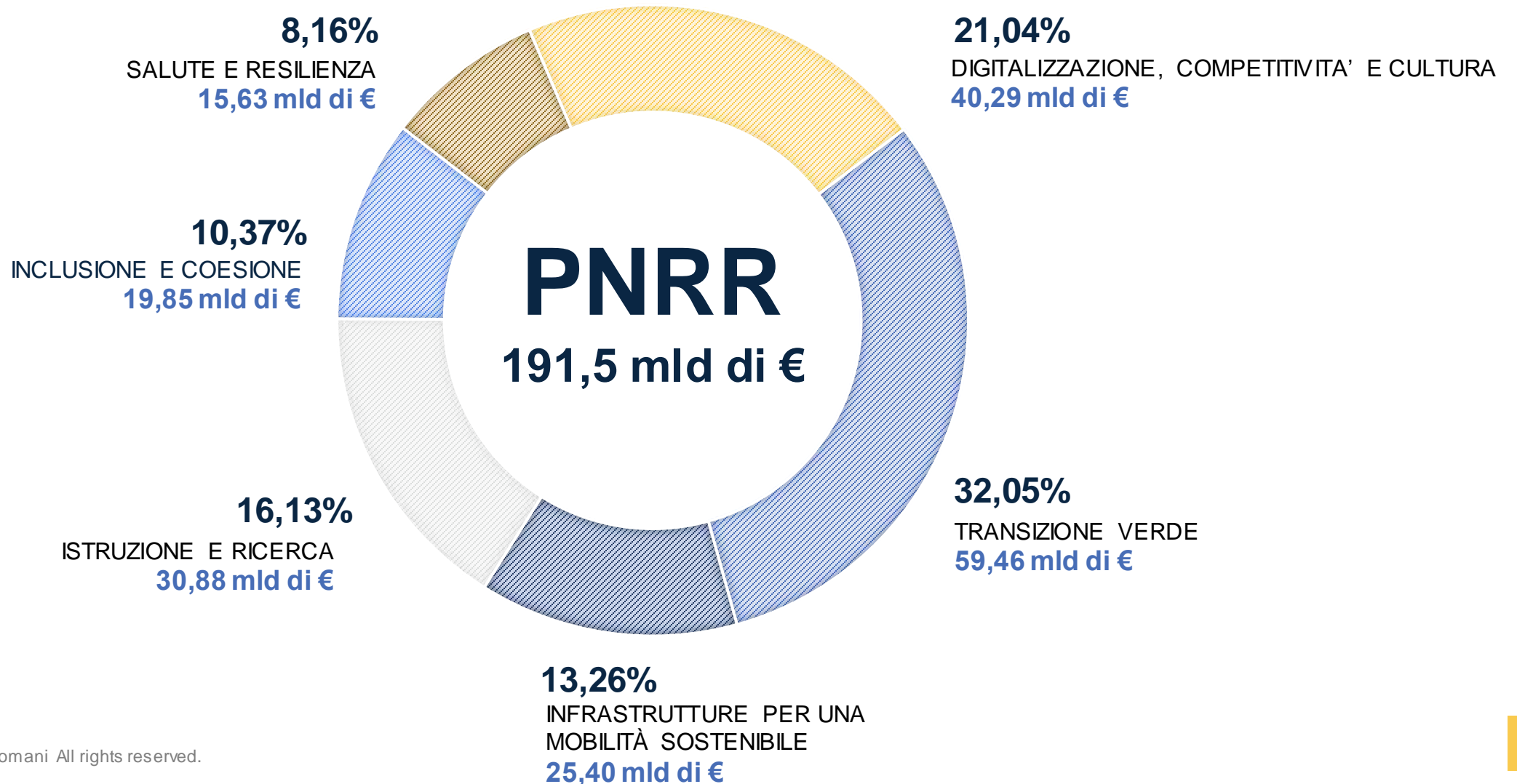
13 Mld di €
FONDO REACT EU

30,6 Mld di €
**FONDO NAZIONALE
COMPLEMENTARE**



PNRR: IL QUADRO FINANZIARIO

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



PNRR: 6 MISSIONI PER 6 PRIORITÀ

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



TRANSIZIONE DIGITALE

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e **l'innovazione del sistema produttivo** e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura



ISTRUZIONE E RICERCA

Rafforzare il **sistema educativo**, le **competenze digitali e STEM**, la **ricerca** e il **trasferimento tecnologico**



TRANSIZIONE VERDE

Migliorare la **sostenibilità** e la **resilienza** del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva



INCLUSIONE E COESIONE

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la **formazione**, e rafforzare le **politiche attive del lavoro**; favorire **l'inclusione sociale**



INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sviluppo razionale di una **infrastruttura di trasporto moderna sostenibile** ed estesa a tutte le aree del Paese











SALUTE E RESILIENZA

Rafforzare la **prevenzione** e i **servizi sanitari** sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

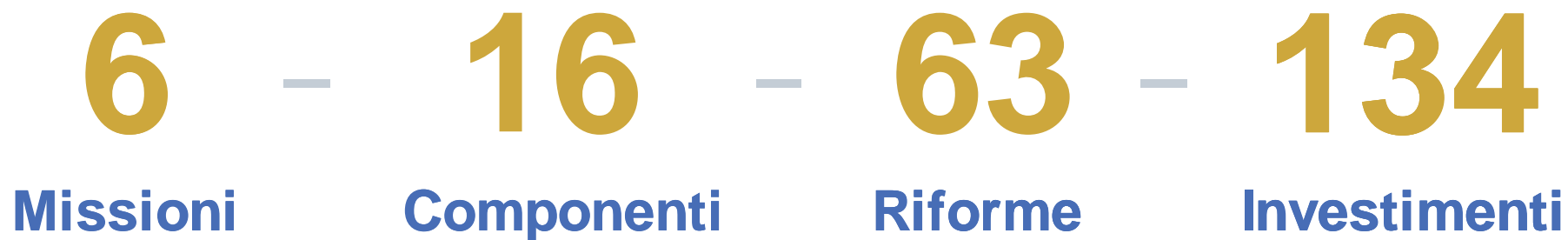


PNRR: I PRINCIPI TRASVERSALI

Nell'attuazione delle **6 Missioni** le Amministrazioni sono chiamate a rispettare ulteriori **principi trasversali** a tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano.

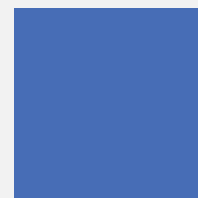
TRANSIZIONE DIGITALE 	TRANSIZIONE VERDE E DNSH 	PARITÀ DI GENERE, GIOVANI E DIVARI TERRITORIALI 
<p>25,1% dello stanziamento totale è per obiettivi digitali</p>	<p>37,5% dello stanziamento totale è per obiettivi climatici</p>	<p>40% delle risorse territorializzabili è dedicate al Mezzogiorno</p>
<p> PROGETTI TRANSFRONTALIERI MULTINAZIONALI</p> <p>Partecipazione alle IPCEI pianificate cloud e microelettronica e sviluppo di reti 5G</p> <p>INVESTIMENTI CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo della banda ultra larga fissa e reti 5G (€ 6,7 Mld) Digitalizzazione delle imprese (€ 13,4 Mld) Digitalizzazione della P.A. (€ 6,1 Mld) 	<p> DNSH</p> <p>Nessuna misura del piano arreca danno agli obiettivi ambientali</p> <p> INVESTIMENTI CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Efficienza energetica negli edifici residenziali (€ 12,1 Mld) Mobilità sostenibile (€ 32,1 Mld) Energia rinnovabile ed economia circolare (€ 18 Mld) <p> NETWORK</p> <p>Reti Intelligenti (€ 3,6 Mld)</p>	<p> DIVARI TERRITORIALI</p> <p>Allocazione risorse in coerenza con le % previste nel PNRR</p> <p> PARITÀ DI GENERE</p> <p>Le iniziative devono garantire la partecipazione delle donne</p> <p>FUTURE GENERAZIONI</p> <p>Gli interventi sono tesi a valorizzare e fornire benefici diretti e indiretti alle future generazioni</p>

PNRR: PANORAMICA



527

Traguardi & Obiettivi



€ 191,5 Mld

€ 68,9 Mld di sovvenzioni

€ 122,6 Mld di prestiti

TIPOLOGIE DI RIFORME PREVISTE

Gli investimenti previsti nel PNRR sono accompagnati da un ampio **sistema di riforme strutturali del Sistema Paese** (n. 63) che sono identificabili e sintetizzabili in **3 macro-tipologie**:

RIFORME ORIZZONTALI

Riforme di natura **trasversale al Sistema economico e sociale** del Paese quali ad esempio le riforme della Pubblica Amministrazione e della Giustizia.

RIFORME ABILITANTI

Riforme **funzionali a garantire la piena attuazione del Piano** e rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali.

Esempi di tali riforme sono:

- Norme di semplificazione degli Appalti pubblici.
- Acquisto ICT
- Legge sulla concorrenza
- Legge delega sulla corruzione
- Federalismo fiscale
- Riduzione tempi di pagamento PA e del tax gap

RIFORME SETTORIALI

Riforme **specifiche di natura settoriale** definite all'interno delle diverse Missioni del Piano.

Esempi di tale riforme sono:

- Lavoro, politiche sociali e famiglie
- Istruzione, università e ricerca
- Trasporti
- Semplificazioni per idrogeno, impianti rinnovabili, infrastrutture di approvvigionamento idrico e altro
- Legge quadro disabilità

PNRR: ALCUNE RIFORME DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

FEDERALISMO FISCALE

completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di **migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali** tra i diversi livelli di governo, **assegnare le risorse** alle amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e **incentivare un uso efficiente delle risorse** medesime (RSO, Province, Città metropolitane)

RIDUZIONE TEMPI DI PAGAMENTO DELLA PA

Si prevede **entro la fine del 2023** che i) le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino entro il termine di 30 giorni e ii) le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni. Affinché la soluzione al problema dei ritardi di pagamento sia strutturale, la riforma è intesa altresì a garantire che **nel 2024** i) le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale continuino a pagare entro il termine di 30 giorni e ii) le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

APPALTI PUBBLICI

Mira alla semplificazioni, al riordino e allo sviluppo dell'e-Procurement per **ridurre i tempi tra pubblicazione del bando e aggiudicazione** a in media **100 giorni** entro il 2023 e ridurre i tempi tra aggiudicazione dell'appalto e realizzazione dell'infrastruttura del 15% entro il 2023.

SPECIFICITÀ DEL DISPOSITIVO EUROPEO DI RIPRESA E RESILIENZA

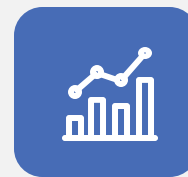
Modalità innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri:



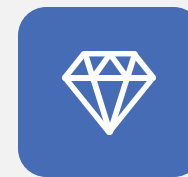
Prestiti da un «**debito comune**» (diversi rispetto a SURE o MES)



Piani nazionali come **contratti di performance** (non programmi di spesa)



Ambizione di **trasformare l'economia dell'UE** ancor più che mitigare l'impatto della crisi economica



Accento sulla **capacità di dimostrare risultati tangibili** e sufficientemente rilevanti

Inoltre, essendo i programmi finanziati con RRF **programmi di performance** (e non di spesa):



L'Italia si è impegnata **ex ante** a realizzare milestone e target (M&T) associati a riforme e investimenti entro **scadenze** pre – fissate, tutte entro giugno 2026



E' stata valutata la **corrispondenza e coerenza** tra finanziamenti richiesti e target pre -fissato



La CE autorizza gli esborsi sulla base del **soddisfacente adempimento** di insiemi di M&T che riflettono i progressi compiuti (e non alla spesa erogata)

PNRR: TRAGUARDI & OBIETTIVI



TRAGUARDI

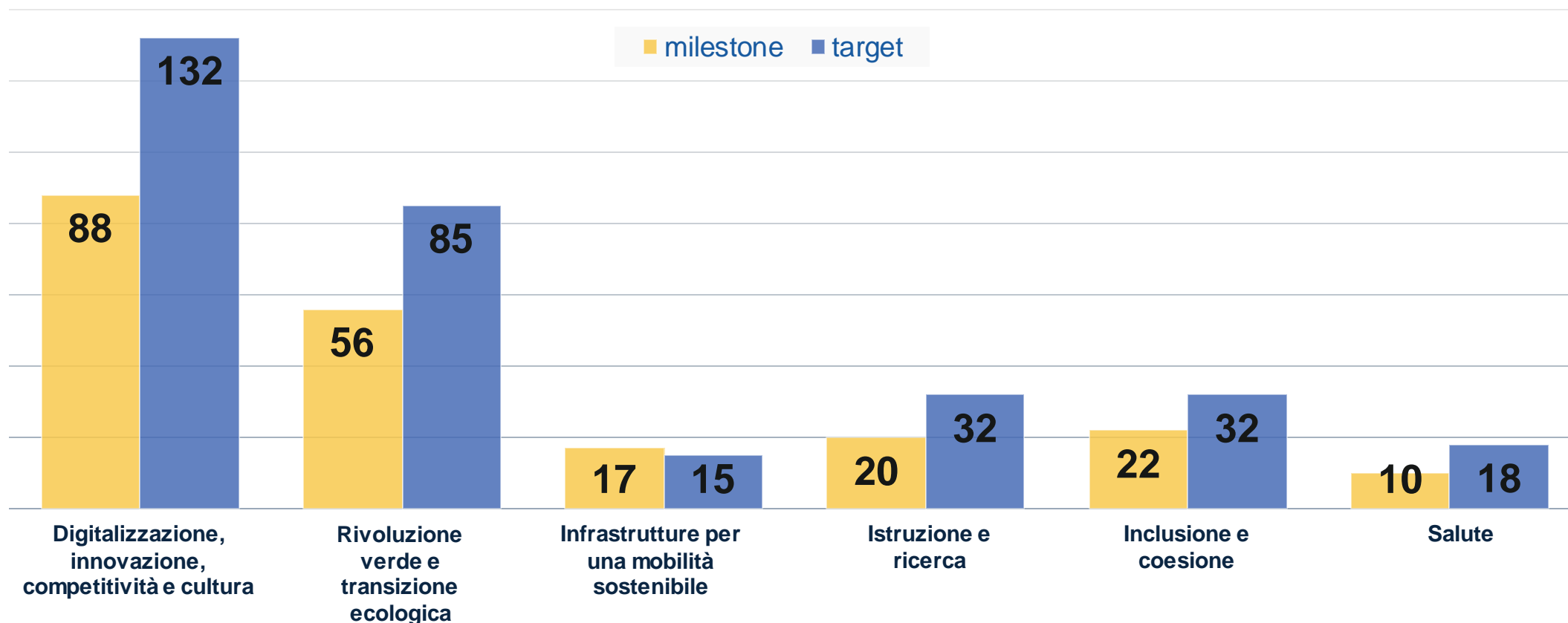
rappresenta un risultato **qualitativo** oggettivamente **verificabile** nell'ambito dell'**attuazione** degli interventi



OBIETTIVI

rappresenta un risultato **quantitativo** e **concreto** oggettivamente **verificabile** nell'ambito dell'**attuazione** degli interventi

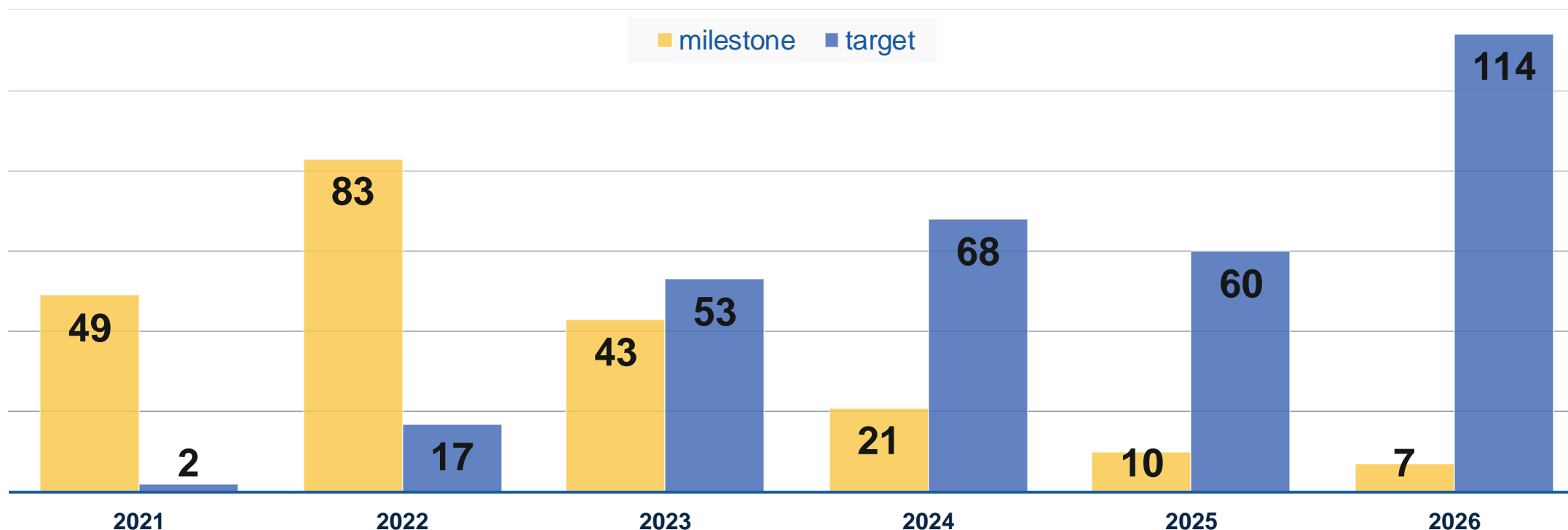
Si rappresenta di seguito una **panoramica** complessiva di Traguardi & Obiettivi (T&O) EU previsti per ciascuna Missione del PNRR

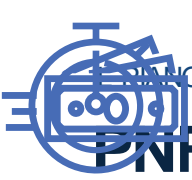


PNRR: TRAGUARDI & OBIETTIVI

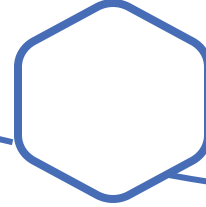
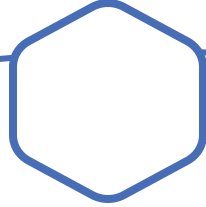
L'Italia potrà richiedere ed ottenere dalla CE i **finanziamenti** spettanti su **base semestrale** solo a fronte dell'effettivo **conseguimento** dei **traguardi** e degli **obiettivi intermedi**, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali. In aggiunta a questi ultimi, sono previsti anche specifici traguardi intermedi definiti a livello nazionale con l'obiettivo di monitorare l'avanzamento del Piano.

Si riporta di seguito un **quadro sintetico degli obiettivi quantitativi** e dei **traguardi intermedi UE**, suddivisi per annualità.





PNRR: TRAGUARDI & OBIETTIVI – Implicazioni per gli Enti Territoriali



Al momento della **richiesta di finanziamento** (e della richiesta del CUP), oltre al costo del progetto va indicato quanto si prevede di realizzare secondo la stessa metrica del target, per es.:

- numero di km costruiti
- numero di beneficiari di borse di studio (per sesso)
- metri quadri di spazi efficientati
- numero di nuovi posti disponibili in asilo nido
- etc.

La **tempistica dell'attuazione** è nella maggior parte dei casi dettata dalle milestones della misura, che si configurano come per es.:

- aggiudicazione di tutti i contratti pubblici
- completamento di una percentuale del totale dei progetti
- etc.

Milestone e target sono oggetti complessi, non si limitano alla verifica di una tappa procedurale compiuta o alla misurazione di una realizzazione fisica, ma prevedono diversi **requisiti** che condizionano i criteri di selezione degli interventi:

- sulle caratteristiche delle opere o dei beneficiari
- sulla localizzazione degli interventi
- sul DNSH
- sul tagging climatico/digitale
- etc.

FOCUS: NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO

Tutte le misure del PNRR devono soddisfare il principio di “**non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali**” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.



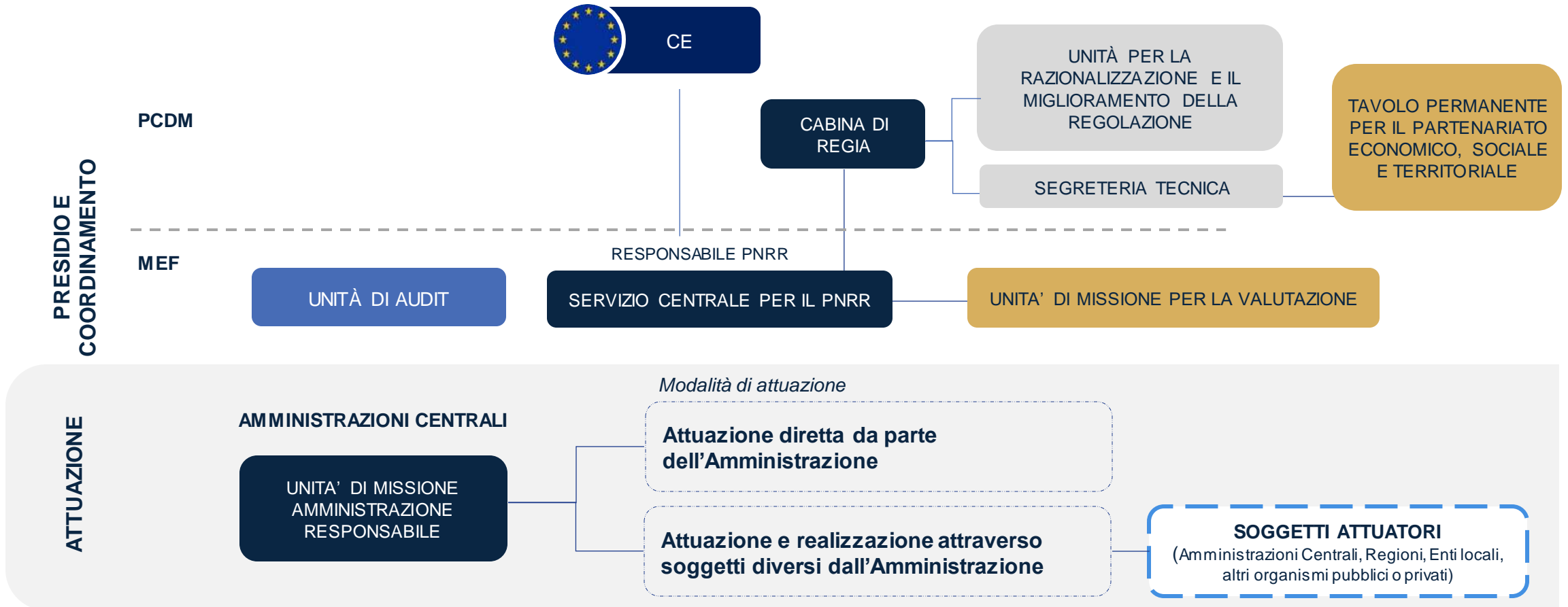
- **Nella fase di predisposizione**, la conformità DNSH è illustrata per ogni singola misura tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate.
- **Nella fase attuativa**, è necessario dimostrare che il DNSH è effettivamente rispettato in sede, sia di rendicontazione, sia di verifica e controllo della spesa.

Per assicurare il DSNH, le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR:

- Indirizzano, a monte del processo, gli **interventi** in maniera che essi siano **conformi** inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
- Adottano **criteri conformi nelle gare di appalto** per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;
- Raccolgono le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto; delle condizioni collegate al principio del DSNH e la documentazione necessaria per eventuali controlli.

PNRR: MODELLO ORGANIZZATIVO

Al fine di garantire l'efficace attuazione del PNRR e il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, con la **Legge n. 108 del 29 luglio 2021** (ex Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021), è stato definito un modello Organizzativo articolato su **2 livelli di gestione** (presidio e coordinamento, attuazione delle misure) che favorirà le interlocuzioni con la CE in tutte le fasi di **attuazione, controllo e rendicontazione** conseguenti al pieno conseguimento di Traguardi e Obiettivi.



GOVERNANCE PNRR – PRESIDIO E COORDINAMENTO

Cabina di Regia

Istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, è designata ad **analizzare l'avanzamento del Piano e i progressi compiuti** (traguardi e obiettivi) e a **confrontarsi con il partenariato territoriale, economico e sociale** mediante il **Tavolo permanente**.

Inoltre, **aggiorna periodicamente il PCM** sullo stato di avanzamento degli interventi del PNRR e propone l'eventuale attivazione dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 12 della L. 108/21 in caso di ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti da parte dei Soggetti attuatori.

Tavolo Permanente Partenariato economico, sociale e territoriale

Esercita **funzioni consultive nelle materie e per le questioni connesse all'attuazione del PNRR** e **effettua segnalazioni alla Cabina di Regia e al Servizio centrale per il PNRR** in relazione ad ogni profilo ritenuto rilevante ai fini della realizzazione del Piano, al fine di favorire il superamento di circostanze ostative e agevolare l'efficace e celere attuazione degli interventi.

Servizio Centrale PNRR

Rappresenta il **punto di contatto nazionale** per l'attuazione del PNRR e **si articola in sei uffici per la gestione e attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, gestione del Fondo di Rotazione del NGEU-Italia e dei connessi flussi finanziari**. Coordina l'attuazione in Italia del PNRR supportando le Amministrazioni nelle relative attività. Cura i rapporti con le strutture di coordinamento PNRR delle singole Amministrazioni e con la cabina di regia del PNRR. Gestisce il portale del PNRR

Unità di Audit

Effettua **le verifiche di sistema, le verifiche delle operazioni e le verifiche delle performance** (traguardi & obiettivi). Inoltre, predispone un Piano d'indagine generale (Audit Planning Memorandum), che definisce gli obiettivi, l'estensione ed il cronoprogramma delle attività di controllo.

Unità di Missione per la Valutazione

Ha il compito di **accompagnare l'attuazione del Piano**: a) verificando la coerenza di indicatori, traguardi e obiettivi previsti dal PNRR; b) valutando il loro conseguimento per supportare il servizio centrale nel processo di rendicontazione alla CE. Inoltre, predispone i rapporti di valutazione sul conseguimento degli obiettivi del PNRR, contribuendo all'analisi della qualità dei dati del sistema di monitoraggio del Piano.



02

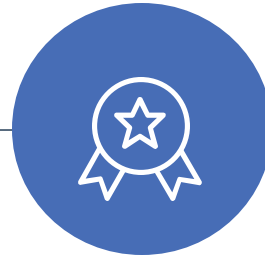
IL PNRR E GLI ENTI LOCALI

IL PNRR E GLI ENTI LOCALI

Le Amministrazioni territoriali **sono coinvolte nelle iniziative del PNRR** attraverso:



La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale).



La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).




La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.).

IL PNRR E GLI ENTI LOCALI

SOGGETTI BENEFICIARI – ATTUATORI DIRETTI

Nel ruolo di *Soggetti attuatori/Beneficiari*, gli Enti Locali assumono la **responsabilità della gestione dei singoli Progetti**, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.


In tal caso, gli Enti Locali:




Accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.




Ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.



Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto.



Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).



Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

IL PNRR E GLI ENTI LOCALI

DESTINATARI DI RISORSE FINALIZZATE



La partecipazione in qualità di destinatari di risorse per la realizzazione di progetti specifici che contribuiscono a perseguire obiettivi strategici definiti a livello di PNRR la cui responsabilità è in capo ad Amministrazioni centrali, avviene mediante la partecipazione alle specifiche procedure di chiamata (bandi/avvisi) attivate dai Ministeri responsabili.



Esempio: **Obiettivo per la messa in sicurezza dei Data Center delle PA e l'erogazione di servizi cloud.** Tale obiettivo si realizza attraverso l'assegnazione, da parte del MITD, di finanziamenti in favore di progetti di migrazione al cloud pubblico (Polo Strategico Nazionale - PSN) presentati da Pubbliche amministrazioni centrali e locali.

In questo caso, il titolare dell'iniziativa è il MITD. Gli Enti Locali che intendono migrare i propri data Center sul PSN riceveranno dal MITD un apposito finanziamento secondo le condizioni che saranno stabilite nel relativo bando/avviso pubblico.

IL PNRR E GLI ENTI LOCALI

INVESTIMENTI LOCALIZZATI SUL TERRITORIO



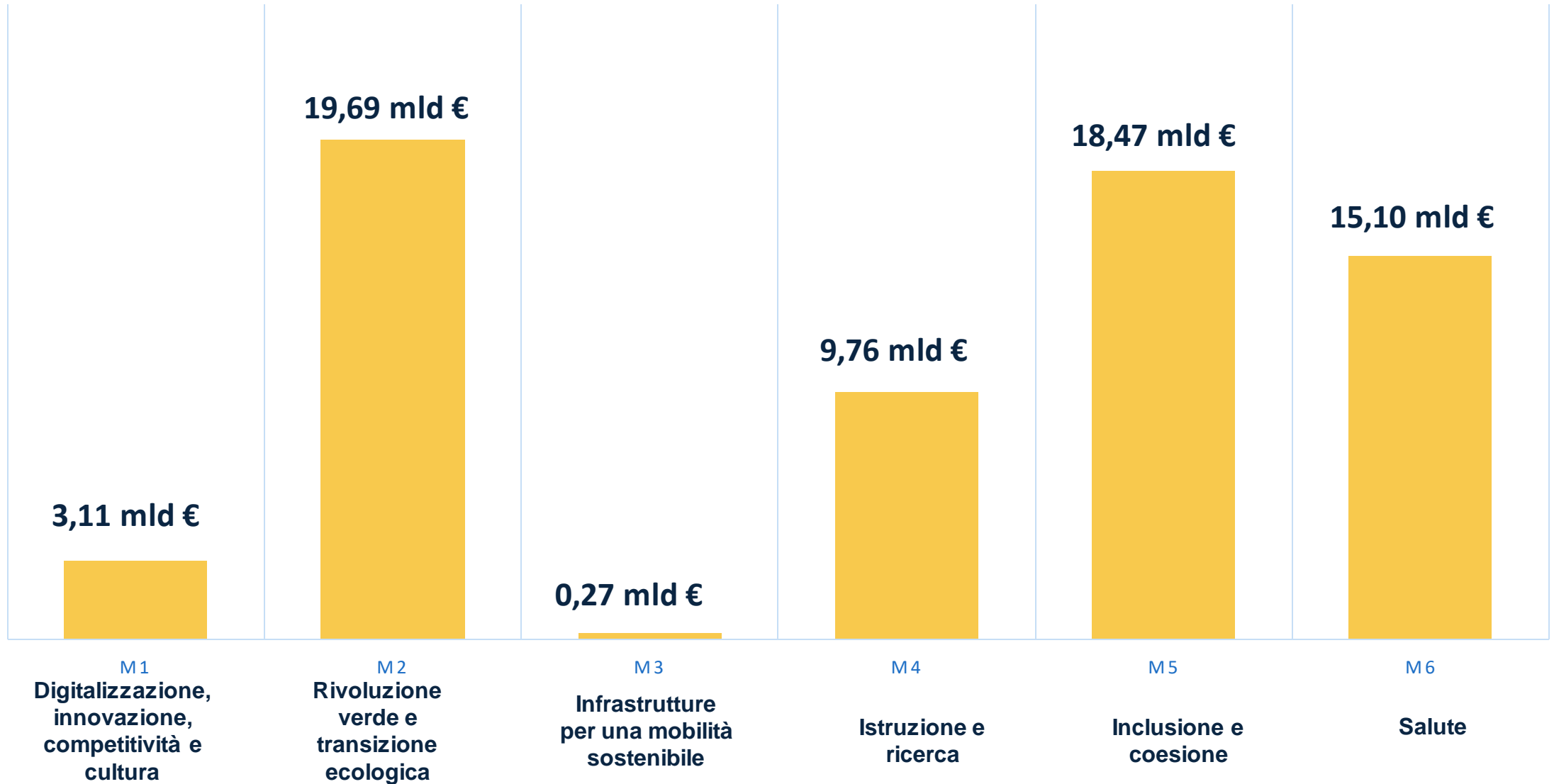
Gli Enti Locali sono destinatari di interventi del PNRR localizzati sui rispettivi territori.

In questi casi si tratta di interventi che, di norma, fanno parte della programmazione strategica definita a livello nazionale e/o regionale, secondo procedure e modalità stabilite nell'ambito dei singoli settori. In relazione al settore specifico di riferimento, la definizione di tali interventi tiene conto delle istanze delle Amministrazioni e delle collettività locali nell'ambito di specifici tavoli di concertazione

Esempio: Potenziamento della rete ferroviaria nazionale e relative interconnessioni con le linee di comunicazione territoriali.

In questo caso, il titolare dell'iniziativa è il MIMS e gli interventi sono realizzati da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), sulla base di Accordi di Programma pluriennali. I benefici di tali interventi impattano direttamente sui territori e le popolazioni ivi residenti in termini di miglioramento dei servizi di trasporto.

STIMA RISORSE DESTINATE AGLI ENTI TERRITORIALI PER MISSIONE



STIMA RISORSE DESTINATE AGLI ENTI TERRITORIALI PER MISSIONE



RIPARTIZIONE DELLE RISORSE COMUNI E CITTA' – M1

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M1C3	2.1 - Attrattività dei borghi	Comuni < 5.000	-	0,820	-	0,820
M1C3	2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Regioni e Comuni	-	-	0,600	0,600
M1C3	2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	Regioni, Comuni, altro	-	-	0,300	0,300

M1C1 - Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud e vari interventi digitalizzazione

Come già anticipato il titolare dell'iniziativa è il MITD. Gli Enti Locali che intendono migrare i propri data Center sul PSN riceveranno dal MITD un apposito finanziamento secondo le condizioni che saranno stabilite nel relativo bando/avviso pubblico.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE COMUNI E CITTA' – M2

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M2C1	1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	EGATO e Comuni (anche in forma associata)	-	1,000	0,500	1,500
M2C1	3.1 - Isole verdi	Comuni	-	-	0,200	0,200
M2C2	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica	Regioni, Comuni e Città	0,200	-	0,400	0,600
M2C2	4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa	Regioni, Comuni e Città	1,400	1,500	0,700	3,600
M2C2	4.4.1 - Bus	Regioni, Comuni	0,500	-	1,915	2,415

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE COMUNI E CITTA' – M2

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M2C3	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Comuni, Città e Province	-	0,200	0,600	0,800
M2C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comuni	6,000	-	-	6,000
M2C4	3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Città	0,030	-	0,300	0,330
M2C4	3.3 - Rinaturazione dell'area del Po	Regioni, Autorità Bacino e Enti locali	-	-	0,357	0,357

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE COMUNI E CITTA' – M4

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M4C1	1.1 - Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Comuni	1,600	1,000	2,000	4,600
M4C1	1.2 - Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	Comuni	-	0,600	0,360	0,960
M4C1	1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Comuni	-	-	0,300	0,300
M4C1	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Comuni, Città e Province	3,400	-	0,500	3,900

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE COMUNI E CITTA' – M5

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M5C2	2.1 - Rigenerazione urbana, volta a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comuni	2,800	0,500	-	3,300
M5C2	2.2 - Piani Urbani Integrati	Comuni e Città	-	-	2,494	2,494
M5C2	2.2 a) – Piani Urbani Integrati superamento insediamenti abusivi	Comuni	-	-	0,200	0,200
M5C2	2.2 a) – Piani Urbani Integrati Fondo dei Fondi	Cofin. Privati	-	-	0,272	0,272
M5C2	2.3 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)	Regioni, Comuni, Città e Province	0,477	0,800	1,523	2,800

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE COMUNI E CITTA' – M5

MC	Intervento	Soggetti attuatori	Progetti in essere [mld€]	FSC [mld€]	Nuovi progetti [mld€]	Importo PNRR [mld€]
M5C2	3.1 - Sport e inclusione sociale	Comuni	-	-	0,700	0,700
M5C3	1.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Comuni	0,225	0,400	0,100	0,725
M5C3	1.2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Comuni, Città e Province	-	-	0,300	0,300
M5C3	1.4 - Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali	Regioni, Autorità Portuali, altri Enti locali	-	0,600	0,030	0,630



MISURE GIÀ IN CORSO

MISSIONE 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica COMPONENTE 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica

PICCOLE OPERE (art. 1, comma 29, Legge n. 160/2019) – 3 miliardi circa Min. dell'Interno (cfr art. 20 D.L. n. 152/2021)

Decreto 14 gennaio 2020

Attribuzione ai comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di **efficientamento energetico** e **sviluppo territoriale sostenibile**.

Beneficiari: **Comuni**

Importo: **0,497 Mld €**

Decreto del 30 gennaio 2020

Attribuzione ai comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di **efficientamento energetico** e **sviluppo territoriale sostenibile**.

Beneficiari: **Comuni**

Importo: **1,988 Mld €**

Decreto 11 novembre 2020

Attribuzione ai comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di **efficientamento energetico** e **sviluppo territoriale sostenibile**.

Beneficiari: **Comuni**

Importo: **0,497 Mld €**

MESSAIN SICUREZZA (art. 1, comma 139, Legge n. 145/2018, anno 2021 incluso scorrimento) – 3,6 miliardi circa Min. dell'Interno – (cfr art. 20 D.L. n. 152/2021)

Decreto 23 febbraio 2021

Attribuzione dei contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la **messa in sicurezza di edifici e del territorio**.

Beneficiari: **Comuni**

Importo: **1,849 Mld €**

Comunicato del 6 settembre 2021

Scorrimento graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2021 di cui al predetto decreto rettificativo degli allegati 1 e 2 al richiamato decreto del 23.02.21.

Beneficiari: **Comuni**

Importo: **1,750 Mld €**

AVVISI GIÀ EMANATI

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, COMPONENTE 3 – Turismo e Cultura 4.0



Amministrazione titolare dell'investimento: Ministero della Cultura

2.1 Attrattività dei borghi storici	2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei
<p>La misura mira a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avviso pubblico per i comuni al di sotto dei 5000 abitanti, con scadenza 15/03/22 : www.beniculturali.it/ 	<p>La misura intende sostenere progetti di restauro, manutenzione straordinaria, conservazione, messa in sicurezza e valorizzazione di parchi e giardini di interesse culturale (artistico, storico, botanico, paesaggistico)</p> <p>Destinatari dell'Avviso sono i proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo - pubblici o privati - di parchi e giardini di interesse culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avviso pubblico, con scadenza 15/03/22: https://pnrr.istruzione.it/ 	<p>L'Avviso promuove l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private attive e nei cinema pubblici e privati attivi, anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avviso pubblico, con scadenza 18/03/22: https://pnrr.istruzione.it/
<p>Importo totale</p> <p>1,0 Mld</p> <p>Linea di Intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • A - 0,42 Mld • B – 0,58 Mld, (40% SUD) 	<p>0,19 Mld → Almeno il 20% Quota SUD</p>	<p>0,2 Mld → 40% Quota SUD</p>



AVVISI GIÀ EMANATI

MISSIONE 2 - Transizione verde, COMPONENTE 1 - Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare

1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”



L'investimento prevede il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti, e la costruzione di impianti innovativi di trattamento/riciclaggio.

e 1.2 “progetti «faro» di economia circolare”



Amministrazione titolare dell'investimento

MiTE

Importo totale

1,50 Mld + 0,600 Mld (progetti «faro»)



Quota SUD

0,90 Mld (60%) + 0,360 Mld (60%) per progetti «faro»

Obiettivi programmati

Assegnazione di interventi per il miglioramento della gestione dei rifiuti (rifiuti urbani) e progetti faro

Avvisi pubblicati in data 15 ottobre 2021 -

<https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare>

Modalità di attuazione

Avvisi pubblici per la selezione di progetti per

- realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e per l'ammodernamento di quelli esistenti destinati a Comuni ed Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO)
- realizzazione di progetti faro di economia circolare per favorire una maggiore resilienza e indipendenza del sistema produttivo nazionale, contribuendo, altresì, al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, incremento occupazionale e impatto ambientale – destinatari: imprese in settori specificatamente indicati

AVVISI GIÀ EMANATI

MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, **COMPONENTE 3** – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici



1.1 Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici

La misura mira alla sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture sicure, moderne, inclusive e sostenibili per favorire la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti; l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi; la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti; lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità.



Amministrazione titolare dell'investimento

Ministero dell'Istruzione



Importo totale

0,8 Mld

Quota SUD

0,32 Mld (40%)

Obiettivi programmati

Entro **marzo 2026** saranno completati interventi di **costruzione** di almeno 400.000 metri quadri di nuove scuole, con un conseguente consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito relativo agli edifici a energia quasi zero

Avviso pubblico

Attivo ●

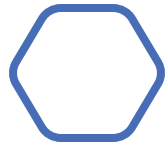
scadenza **08/02/22**:

<https://pnrr.istruzione.it/>

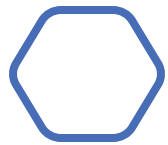
Modalità di attuazione

Il piano per la costruzione delle nuove scuole prevede un'iniziale procedura per la selezione di nuovi interventi di costruzione da ammettere al finanziamento, e una successiva approvazione della graduatoria per tali interventi. Si stima che l'inizio dei lavori possa avvenire entro 6 mesi dall'aggiudicazione dei lavori e, quindi, entro settembre 2024.

MISSIONE 2 - Rivoluzione Verde e Transizione ecologica, COMPONENTE 4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica



In linea con le strategie nazionali e comunitarie, che prevedono azioni su larga scala rivolte alle **14 Città metropolitane**, sempre più esposte a problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini si prevede la realizzazione di boschi urbani e periurbani, con la messa a dimora di almeno **6,6 milioni di alberi** su una superficie di **6.600 ettari**.



L'ammontare complessivo di risorse è pari a **330 milioni di euro**. L'approvazione del piano di forestazione costituisce un traguardo al 31 dicembre 2021 dell'Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano"



AVVISI GIÀ EMANATI

MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca, **COMPONENTE 1** – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

 **Amministrazione titolare dell’investimento:** Ministero dell’Istruzione

1.1 Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense	1.3 Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole
<p>L’obiettivo è quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell’infanzia al fine di migliorare l’offerta educativa.</p> <p>Entro dicembre 2025 saranno realizzati almeno 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole di infanzia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avviso pubblico, con scadenza 28/02/2022: https://pnrr.istruzione.it/ 	<p>La misura intende finanziare l’estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l’offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio.</p> <p>Entro dicembre 2025 saranno completati gli interventi di esecuzione delle opere.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avviso pubblico, con scadenza 08/02/22: https://pnrr.istruzione.it/ 	<p>L’obiettivo è quello di potenziare le infrastrutture per lo sport e favorire le attività sportive a cominciare dalle prime classi delle scuole primarie.</p> <p>Entro giugno 2026 saranno realizzati e riqualificati almeno 230.400 m² da utilizzare come palestre o strutture sportive annessi alle scuole.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avviso pubblico, con scadenza 08/02/22: https://pnrr.istruzione.it/
<p> Importo totale</p> <p>2,4 Mld 0-2 anni → 1,32 Mld (55,29) Quota SUD 0,6 Mld 3-5 anni → 0,24 Mld (40%) Quota SUD</p>	<p>0,4 Mld</p>	<p>0,3 Mld → 0,16 Mld (54,29%) Quota SUD</p>

PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE

MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca, **COMPONENTE 1** – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università



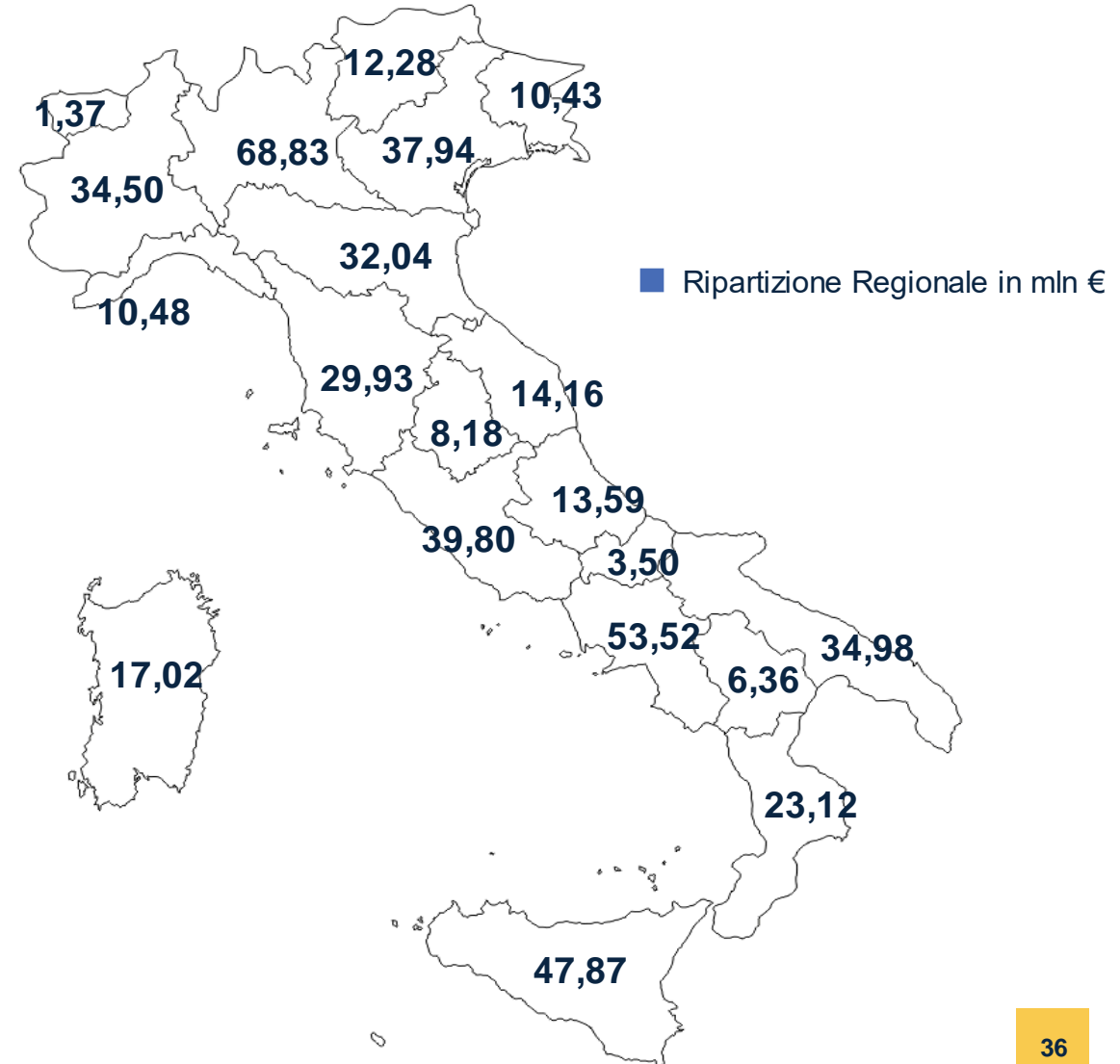
Al fine di garantire la **messa in sicurezza e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente** le risorse, stanziato dal DM 343 del 02-12-2021, sono ripartite su base regionale secondo i seguenti criteri:

- numero studenti delle scuole statali: 50%;
- numero edifici scolastici riferiti alla legge 11 gennaio 1996, n. 23: 50%.

Per l’**attuazione** dell’investimento il 40% delle risorse è destinato alle regioni del Mezzogiorno, il 30% è destinato alle province, ivi comprese quelle autonome, alle città metropolitane e agli enti di decentramento regionale per le scuole del secondo ciclo di istruzione.



L’ammontare complessivo di risorse è pari a **500 milioni di euro**. L’individuazione degli interventi è effettuata dalle Regioni entro e non oltre il **22 febbraio 2022** nell’ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica





AVVISI GIÀ EMANATI

MISSIONE 5 - Inclusione e coesione, **COMPONENTE 2** - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

RIGENERAZIONE URBANA – (cfr. art. 20 D.L. n. 152/2021)

Dpcm del 21 gennaio 2021

- Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

- Decreto Assegnazione Risorse:
[Decreto 30 dicembre 2021 | Documentazione | Dipartimento per gli affari interni e territoriali \(interno.gov.it\)](#)

Beneficiari: **Comuni con pop. > 15.000**

Importo: **3,3 Mld €**

PIANI URBANI INTEGRATI – ART. 21 DL n. 152/2021

MISSIONE 5 – Inclusione e Coesione COMPONENTE 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore



Sono assegnate risorse alle città metropolitane al fine di favorire una **migliore inclusione sociale**, ridurre l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle *smart cities*, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico.



L'ammontare complessivo è pari a **2.493,79 milioni di euro** per il periodo 2022-2026, nel limite massimo di:

- 125,75 milioni di euro per l'anno 2022
- 125,75 milioni di euro per l'anno 2023
- 632,65 milioni di euro per l'anno 2024
- 855,12 milioni di euro per l'anno 2025
- 754,52 milioni di euro per l'anno 2026.

Ai relativi oneri si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all' articolo 1, comma 1037, della legge 30.



PINQUA – Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare

MISSIONE 5 - Inclusione e coesione, **COMPONENTE 2** - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore



2.3 “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”

L’obiettivo dell’investimento è la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente, e alla riqualificazione delle aree degradate



Amministrazione titolare dell’investimento

MIMS



Importo totale

2,8 Mld

Quota SUD

1,12 Mld (40%)

Obiettivi programmati

Entro **marzo 2026** saranno completati interventi di **costruzione** e **riqualificazione** a sostegno di **10.000** unità abitative.

Decreto di assegnazione risorse pubblicato in data **7 ottobre 2021**

<https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/pnrr-assegnati-28-ml-d-per-il-programma-pinqua-sulla-qualita-dellabitare-il-40-va>

Modalità di attuazione

L’attuazione dei progetti è demandata a **Regioni, Città metropolitane** e **Comuni** con più di **60.000 abitanti**, attraverso la presentazione di proposte progettuali al MIMS. Gli Enti possono presentare proposte di importo massimo di 15 milioni di euro e progetti cosiddetti «Pilota», ovvero ad alto impatto strategico sul territorio nazionale, dell’importo massimo di 100 milioni di euro, per un totale complessivo di 3 proposte per ciascun ente

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER ZES – DM 492, 03-12-2021

MISSIONE 5 – Inclusione e Coesione COMPONENTE 2 - Interventi speciali per la coesione territoriale



Sono assegnate risorse tra le zone economiche speciali per la realizzazione di interventi che mirano nel loro insieme a favorire la **competitività** e lo sviluppo economico nelle aree ZES.

Gli interventi rientrano nei seguenti ambiti:

- **collegamenti** tra le aree portuali ed industriali e la rete infrastrutturale ferroviaria e stradale facente parte delle reti di trasporto principali;
- **digitalizzazione** e **potenziamento** della **logistica**, urbanizzazioni green e lavori di efficientamento energetico ed ambientale nelle aree retroportuali e nelle aree industriali appartenenti alle ZES;
- **potenziamento** della resilienza e della **sicurezza** dell'infrastruttura connessa all'accesso ai porti.



L'ammontare complessivo di risorse è pari a **630 milioni di euro**. I lavori dovranno essere avviati, comprovati dal certificato di inizio lavori, entro il 31 dicembre 2023 ed essere conclusi entro il 30 giugno 2026.



AVVISI GIÀ EMANATI

MISSIONE 5 - Inclusione e coesione, COMPONENTE 3 – Interventi speciali per la coesione territoriale



2. Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie

La misura prevede la riqualificazione e valorizzazione di almeno 200 beni confiscati alla criminalità organizzata per il potenziamento del social housing, la rigenerazione urbana e il rafforzamento dei servizi pubblici di prossimità, il potenziamento dei servizi socio-culturali a favore delle giovani e l'aumento delle opportunità di lavoro.



Amministrazione titolare dell'investimento

PCM - Ministero per il Sud e la coesione territoriale



Importo totale

0,3 Mld

Quota SUD

100%

Obiettivi programmati

Entro **giugno 2025** saranno completati interventi di **valorizzazione** di almeno **100 beni** confiscati alle mafie.

Avviso pubblico

Attivo ●

scadenza **24/01/22**:

<https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2021/11/Avviso-1.pdf>

Modalità di attuazione

Il primo passo è la firma di uno o più accordi in cui sono definiti i criteri di assegnazione delle risorse e di selezione dei progetti; tali accordi saranno sottoscritti tra l'Agenzia "Beni confiscati" L'Agenzia e l'Agenzia per la coesione territoriale coinvolgeranno gli enti locali in funzione delle esigenze. Il secondo passo consiste nell'apertura di bandi per le autorità locali e le organizzazioni del terzo settore responsabili del rinnovo e della gestione dei beni.

AVVISI GIÀ EMANATI

MISSIONE 5 - Inclusione e coesione, COMPONENTE 3 – Interventi speciali per la coesione territoriale



Amministrazione titolare dell'investimento: PCM- Ministero per il Sud e la coesione territoriale

1.1.2 Strutture sanitarie di prossimità territoriale

La misura è finalizzata a supportare le **farmacie rurali** nei centri con **meno di 3.000 abitanti** per ampliare la disponibilità sul territorio di servizi sanitari “di prossimità”, garantendo una migliore offerta alla popolazione delle aree più marginalizzate.

L'Avviso è finalizzato all'avvio di una procedura selettiva per la **concessione di contributi** destinati alla realizzazione di diverse tipologie di interventi, tra cui la riorganizzazione e implementazione dell'area di dispensazione e dello stoccaggio dei farmaci, la partecipazione alla presa in carico del paziente cronico, anche tramite progetti di assistenza domiciliare, il potenziamento dei servizi di telemedicina

- **Avviso pubblico**, con scadenza **30/06/22**: [Avviso pubblico per la concessione di risorse destinate al consolidamento delle farmacie rurali da finanziare nell'ambito del PNRR - Agenzia per la coesione territoriale \(agenziacoesione.gov.it\)](#)

0,1 Mld



3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

La misura mira a contrastare la povertà educativa nelle **regioni del Mezzogiorno** attraverso il **potenziamento dei servizi socioeducativi** a favore dei minori con specifico riferimento ai servizi assistenziali, nella fascia 0-6 anni, e a quelli di contrasto alla dispersione scolastica e di miglioramento dell'offerta educativa, nella fascia 5-10 e 11-17 anni

- **Avviso pubblico**, con scadenza **01/03/22**: [Avviso pubblico selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno \(agenziacoesione.gov.it\)](#)

0,03 Mld

DISPOSIZIONI DI SEMPLIFICAZIONE CONTABILE

Articolo 15, commi 3 e 4, decreto legge n. 77/2021:



«3. Gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 utilizzano le **risorse ricevute per l'attuazione del PNRR e del PNC** che a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione, **in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.**

e, cioè, non ricadono nei limiti per l'utilizzo delle somme vincolate e accantonate, in caso di risultati di amministrazione negativi




4. Gli enti di cui al comma 3 possono **accertare le entrate** derivanti dal trasferimento delle risorse del **PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante**, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.», semplificando e riducendo i tempi per l'utilizzo delle risorse

Articolo 15, comma 4-bis, decreto legge n. 77/2021, al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi **per investimenti**, prevede che:




«Gli enti locali che si trovano in **esercizio provvisorio o gestione provvisoria** sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.» anche in questo caso semplificando e riducendo i tempi per l'utilizzo delle risorse

FOCUS: Poteri sostitutivi (art. 12, Legge n. 108/2021)



«1. In caso di mancato rispetto da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetti attuatori, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o diffomità nell'esecuzione dei progetti, il Presidente del Consiglio dei ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR e su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, assegna al soggetto attuatore interessato un **termine per provvedere non superiore a trenta giorni**. In caso di perdurante inerzia, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro competente, sentito il soggetto attuatore, il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più **commissari ad acta**, ai quali attribuisce, **in via sostitutiva**, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti, anche avvalendosi di società di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 o di altre amministrazioni specificamente indicate.



2. Fermo restando l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al comma 1, e nei casi ivi previsti, il **Ministro per gli affari regionali e le autonomie può promuovere le opportune iniziative di impulso e coordinamento nei riguardi di regioni, province autonome di Trento e di Bolzano, città metropolitane, province e comuni**, anche in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nonché di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.»

FOCUS: Recupero risorse EETT

Con il DL MIMS (art. 10, comma 6, DL n. 121/2021) vengono introdotte, altresì, specifiche disposizioni di natura finanziaria per il [recupero delle risorse nei confronti degli Enti territoriali](#). In particolare:

«Nel caso in cui si renda necessario procedere al recupero di somme nei confronti di regioni, province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, si applicano le procedure di cui al comma 7-bis dell'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.»

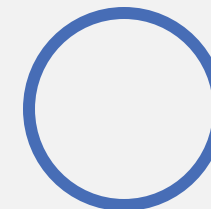
e cioè: **EELL**: versamenti all'entrata del bilancio dello Stato e in assenza a valere sui trasferimenti. Per TN e BZ, VDA e FVG per il loro tramite.
Regioni: versamenti all'entrata del bilancio dello Stato e in assenza a valere delle giacenze sui conti di tesoreria.

Accordo in Conferenza Stato-Regioni – contenuti:

Lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano che in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi target o delle milestone intermedie riguardanti gli interventi del PNRR:



qualsiasi forma di recupero nei confronti dei soggetti attuatori può essere effettuata soltanto sulla base di [accertati inadempimenti](#) di loro competenza.



ai fini dell'eventuale regolazione dei relativi flussi finanziari fra lo Stato e i soggetti attuatori, si procede con specifico [Accordo](#) fra l'Amministrazione titolare e la Regione o Provincia autonoma attuatrice sulla base delle responsabilità di ognuna al raggiungimento degli obiettivi target e milestone intermedi.



03

IL PNRR: LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE

ISTRUZIONI TECNICHE SELEZIONE PROGETTI PNRR

È stata pubblicata la [circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021](#), finalizzata a trasmettere le «Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR» a tutte le Amministrazioni titolari di interventi.

Le Istruzioni tecniche forniscono indicazioni in merito a:



Principi generali
applicabili agli interventi
del PNRR.



Elementi per la
predisposizione degli
avvisi pubblici.



Elementi per la
predisposizione delle
«leggi di
finanziamento» (c.d.
norme abilitanti).



Elementi comuni
propedeutici all'**avvio**
dei progetti.

Le Istruzioni tecniche sono complete di allegati/modelli comuni (format autodichiarazione, format atto d'obbligo, format convenzione, check-list verifica, ecc.).

ISTRUZIONI TECNICHE SELEZIONE PROGETTI PNRR

I dispositivi amministrativi (**Bandi/Avvisi**) devono prevedere il rispetto dei seguenti principi e obblighi:



Principio del «**non arrecare danno significativo (c.d. DNSH)**», secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali (art. 17, Regolamento UE 2020/852).



Principio del **contributo all'obiettivo climatico e digitale** (c.d. tagging), da prevedere solo se pertinente per ciascuna specifica misura.



Obbligo di **conseguimento M&T**, con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca contributi.



Obbligo di **assenza di «doppio finanziamento**», da intendere come duplicazione del finanziamento con altri contributi europei e/o nazionali. Lotta alle frodi, corruzione e conflitto di interesse



Obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso specifico richiamo al dispositivo e presenza dell'emblema dell'Unione Europea.

ISTRUZIONI TECNICHE SELEZIONE PROGETTI PNRR – AVVISI PUBBLICI (1/2)

La Parte 1 «**Elementi per la predisposizione di un avviso pubblico in ambito PNRR**» evidenzia per ciascuna Sezione (n. 22) suggerimenti pratici su alcuni aspetti ed elementi specifici del dispositivo.

In particolare per quanto attiene gli elementi specifici:

Sezione 6 – Interventi finanziabili: prevedere la fornitura di documenti/atti tecnici/dichiarazioni per il rispetto del DNSH, prescrizioni (ove previsto) per rispetto tagging, coerenza con le Strategie nazionali per la parità di genere e la valorizzazione dei giovani.

Sezione 7 – Criteri ammissibilità: coerenza dei risultati attesi degli interventi e delle loro tempistiche con M&T, aderenza alle indicazioni delle singole schede PNRR, rispetto dei Regolamenti UE (sana gestione, assenza doppio finanziamento, DNSH), per gli interventi territorializzabili specifico criterio riferito ai beneficiari del Mezzogiorno.

Sezione 8 – Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione dei progetti: rispetto delle tempistiche previste da M&T

Sezione 9 – Spese ammissibili: spese coerenti con le finalità previste dall'intervento..

Sezione 12 – Obblighi soggetto attuatore: adozione di una apposita codificazione contabile (art. 9, comma 4, decreto-legge n. 77/2021), adozione di misure volte ad assicurare sana gestione/controlli interni, rendicontazione, comunicazione e informazione, rispetto dell'obbligo di richiesta CUP per ogni intervento ed indicazione dello stesso in tutti gli atti amministrativi, perseguimento dei principi generali del Piano e di quelli specifici di ciascuna linea di finanziamento.

Sezione 14 – Erogazione e rendicontazione: flusso informativo e documentale essenziale per la rendicontazione e conseguente erogazione delle risorse.

Sezione 19 – Meccanismi sanzionatori: a seguito di frodi irregolarità, mancato raggiungimento M&T (art. 8, commi 4 e 5, decreto-legge n. 77/2021), violazione principi DNSH e tagging, ecc.

ELEMENTI COMUNI PROPEDEUTICI ALL'AVVIO DEI PROGETTI

Il soggetto attuatore individuato (ente beneficiario) deve formalmente assumere l'impegno di rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR sottoscrivendo una **nota di accettazione del finanziamento/atto di adesione** o una **apposita convenzione**.



CUP

Elemento cardine per il funzionamento del **sistema di monitoraggio**: tutti gli atti, fin dall'origine (assegnazione), devono riportare il CUP oggetto di finanziamento.



Comunicazione/Pubblicità

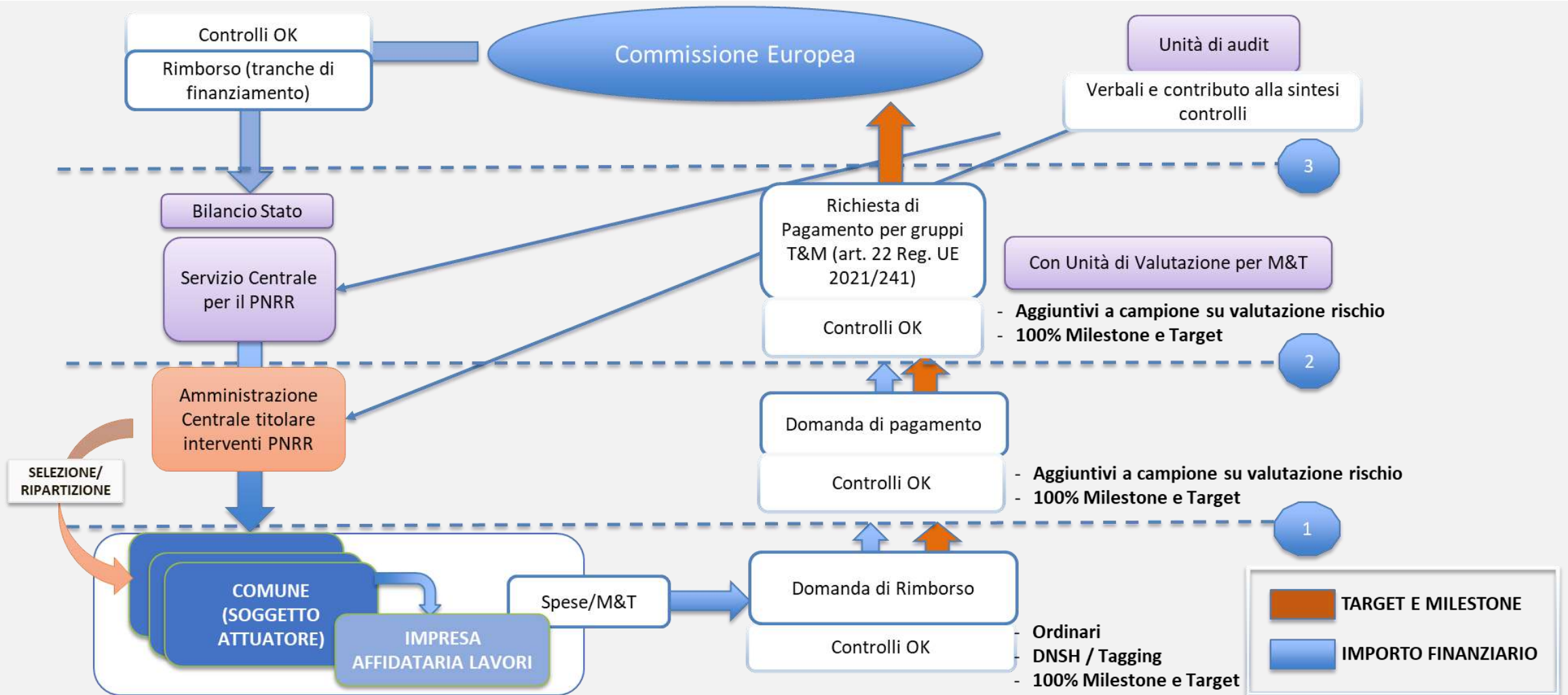
Tutte le iniziative, anche locali, per gli interventi finanziati devono riportare il **riferimento all'iniziativa è finanziata dall'UE nel «NextGenerationEU»** e l'**emblema** dell'Unione Europea, nonché il riferimento alla **Missione, Componente, Investimento e Subinvestimento**.



Trasmissione dati:

Ai fini dell'audit e controllo (art. 22, Regolamento UE 2021/241) è stabilito l'obbligo di **raccogliere categorie standardizzate di dati**, a partire dal nome del destinatario finale dei fondi e dell'appaltatore/ subappaltatore.

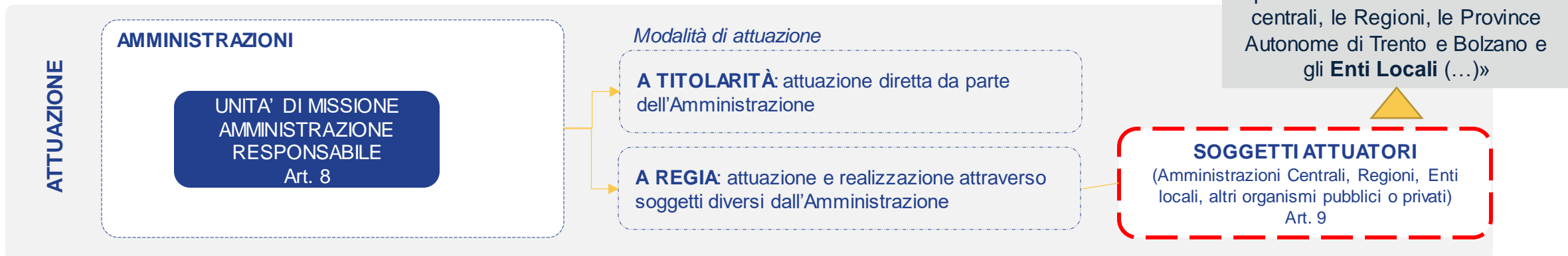
ESEMPIO: COMUNE SELEZIONATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO INFRASTRUTTURALE



ENTE LOCALE COME SOGGETTO ATTUATORE

Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (es: Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle **attività di progetto finanziato**
- Individuazione attraverso **procedure di affidamento alla selezione di realizzatori/fornitori/professionisti/ ecc**
- **Avanzamento finanziario, fisico e procedurale** delle attività di progetto (**Monitoraggio costante** del progetto e relativi avanzamenti)
- Raggiungimento di eventuali **milestone e target di competenza**
- Predisposizione di **apposite domande di rimborso /rendicontazioni** all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR
- **Controlli ordinari amministrativi e contabili** (incluso DNSH e tagging ove pertinenti)
- **Chiusura progetto** nei tempi previsti



ELEMENTI PER LA PROCEDURA DI REDICONTAZIONE



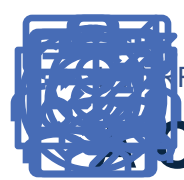
Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione responsabile, deve **registrare i dati di avanzamento finanziario** nel sistema informatico adottato dall'Amministrazione responsabile e **implementare, ove richiesto, tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento**, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.



Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la **Richiesta di pagamento all'Amministrazione responsabile** comprensiva dell'elenco di tutte le **spese** effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento ai **milestone** e **target** del PNRR.



Le spese incluse nelle Richieste di pagamento del Soggetto attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a **campione**, sono sottoposte alle **verifiche**, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo.



COSA SERVE IL MONITORAGGIO

Scopo principale del **monitoraggio** è:

Verificare che Programmi e progetti si realizzino **nei tempi e nei modi previsti** in fase di programmazione e progettazione

Verificare che **raggiungano i risultati e gli obiettivi definiti** quando il progetto è stato concepito e approvato per il finanziamento

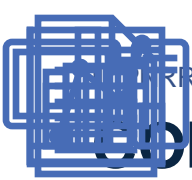
Accertare che le attività e le opere realizzate rispondano a **precisi vincoli stabiliti** dalla normativa di riferimento

Fornire **informazioni strutturate in input** alle altre fasi di gestione (es: controllo, valutazione, ecc.)

Informare gli stakeholders (es: UE, autorità nazionali, Regioni e cittadini) circa l'uso del denaro pubblico

Intervenire nella gestione con i **correttivi appropriati**, in caso di significative variazioni tra attuazione e programmazione

Fornire le basi per la **valutazione finale** degli interventi delle politiche attuate



COME SI REALIZZA IL MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio si realizza:

Raccogliendo periodicamente le informazioni sull'attuazione e avanzamento del progetto

Elaborando e valorizzando opportuni sistemi di indicatori, collegati alle operazioni e agli obiettivi del programma

Fornendo i dati raccolti in forma aggregata agli Organismi Nazionali che partecipano al processo di gestione dei fondi pubblici

La rilevazione delle informazioni avviene attraverso la immissione dei dati nei sistemi di monitoraggio

I dati immessi dai beneficiari sono quelli su cui si basa il monitoraggio, la reportistica e tutte le elaborazioni che vengono poi usate ai diversi livelli di governo del PNRR

La **raccolta dei dati** si esegue su base periodica, e riguarda principalmente informazioni inerenti:

- i dati anagrafici delle operazioni/destinatari dei fondi
- il cronoprogramma del progetto
- l'utilizzo delle risorse finanziarie
- l'espletamento delle procedure amministrative
- l'avanzamento delle fasi progettuali
- l'avanzamento della spesa
- la realizzazione concreta delle attività
- il conseguimento degli obiettivi stabiliti (compresi milestone e target UE)

OBBLIGO DI TRASMISSIONE DI DATI PER IL PNRR

In base all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 ai fini dell'audit e controllo e per fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, **è stabilito l'obbligo di raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati**, nonché garantire il relativo accesso:

il nome del destinatario finale dei fondi;

il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;

il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio

un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione.

SISTEMA INFORMATIVO PER LO SCAMBIO ELETTRONICO DEI DATI

Per garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziari, minimizzando gli oneri a carico delle Amministrazioni coinvolte nel Dispositivo e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti a livello comunitario, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato mette a disposizione per il PNRR un **Sistema Informativo**:



**Sistema Informativo centralizzato «ReGiS»
per lo scambio elettronico dei dati tra i diversi
soggetti coinvolti nella Governance del Piano**

Il Sistema garantisce:

- la **fornitura tempestiva di informazioni** e aggiornamenti;
- certezza della **qualità e dell'affidabilità dei dati**;
- **integrazione dei dati con i sistemi nazionali, comunitari** e interoperabilità con le banche dati esistenti, anche a livello regionale;
- la **complementarietà informativa** tra i progetti PNRR e altre attività finanziate da altri programmi/fonti di finanziamento;
- la massima **trasparenza sui progressi del PNRR**.

CONTROLLO ED AUDIT DEL PNRR

Il **Decreto Legge nr. 77 del 31 maggio 2021** sulla Governance del PNRR prevede un sistema di gestione, controllo e auditing per il perseguimento di finalità legate al corretto utilizzo delle risorse e all'efficacia dell'attuazione degli interventi:

per garantire la **tutela del Bilancio** Comunitario, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/241, attraverso la verifica:

- del **corretto utilizzo delle risorse** finanziarie assegnate
- dell'effettivo **conseguimento dei target e milestone**

Ma anche:

- Prevenire, individuare e **contrastare gravi irregolarità quali frodi**
- Prevenire e **individuare i casi di corruzione e conflitti di interessi**
- Scongiorare e **intercettare potenziali casi di doppio finanziamento.**

Le attività di auditing e controllo beneficeranno di strumenti integrati e cooperativi, in particolare delle funzionalità del **Sistema unitario di monitoraggio («ReGiS»)** che raccoglierà tutti i dati previsti dall'Art. 22.2 lett. d) del Regolamento (UE) 2021/241 come anche quelli delle politiche di coesione nazionale e comunitaria e del sistema antifrode **Arachne** messo a disposizione dalla CE.

CONTROLLO ED AUDIT DEL PNRR

Il PNRR prevede verifiche aggiuntive rispetto all'ordinario e vigente controllo amministrativo stabilito dalla regolamentazione nazionale per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e che resta interamente confermato.



SOGGETTI



ATTIVITA' DI CONTROLLO

CONTROLLI ORDINARI

CONTROLLI ORDINARI SVOLTI IN BASE ALLA LEGISLAZIONE ORDINARIA VIGENTE (ES.: CONTROLLI AMMINISTRATIVI, DELLA CORTE DEI CONTI; ANAC, ISPETTIVI DELLA GUARDIA DI FINANZIA, ETC...)

- Regolarità amministrativo-contabile
- Controllo di legittimità
- Controllo sulla gestione
- Vigilanza contratti pubblici
- Controlli ispettivi frodi UE

CONTROLLI AGGIUNTIVI PNRR

AMMINISTRAZIONI CENTRALI RESPONSABILI
SERVIZIO CENTRALE PNRR
UFFICIO DI AUDIT

- Controllo su Target e Milestone
- Controllo su procedure e spese (incluso principi trasversali e DNSH)
- Audit di sistema e test di conformità

RAFFORZAMENTO DEI CONTROLLI

Gli art. 7 e 9 del DL 77/2021 concernenti il controllo, l'audit e l'attuazione degli interventi, inquadrano elementi di cooperazione istituzionale con Amministrazioni, Enti dello Stato e Uffici delle Amministrazioni responsabili degli interventi finalizzati al rafforzamento delle attività di controllo e in particolare:



CORTE DEI CONTI

Esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3 comma 4 della L. 20/1994, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. **Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e coordinamento con la Corte dei Conti Europea.** Ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 20/1994 riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR



GUARDIA DI FINANZA

Ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto alla corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento, è in corso di stipula un apposito protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza, cui aderiranno tutte le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR

Le amministrazioni responsabili dell'attuazione dei progetti inoltre assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la **tenuta di un'apposita codificazione contabile** per l'utilizzo delle risorse del PNRR, **conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa e li rendono disponibili per le attività di controllo e audit.**



CONTROLLI SPECIFICI PNRR

Le attività di controllo previste nel PNRR che saranno svolte da parte delle altre strutture di controllo PNRR (Amministrazioni centrali titolari, Servizio Centrale, Unità di Audit, etc...) sono volte a verificare principalmente:

la **conformità delle procedure** attuate alla normativa italiana e comunitaria

la **correttezza delle spese e dei costi dichiarati**

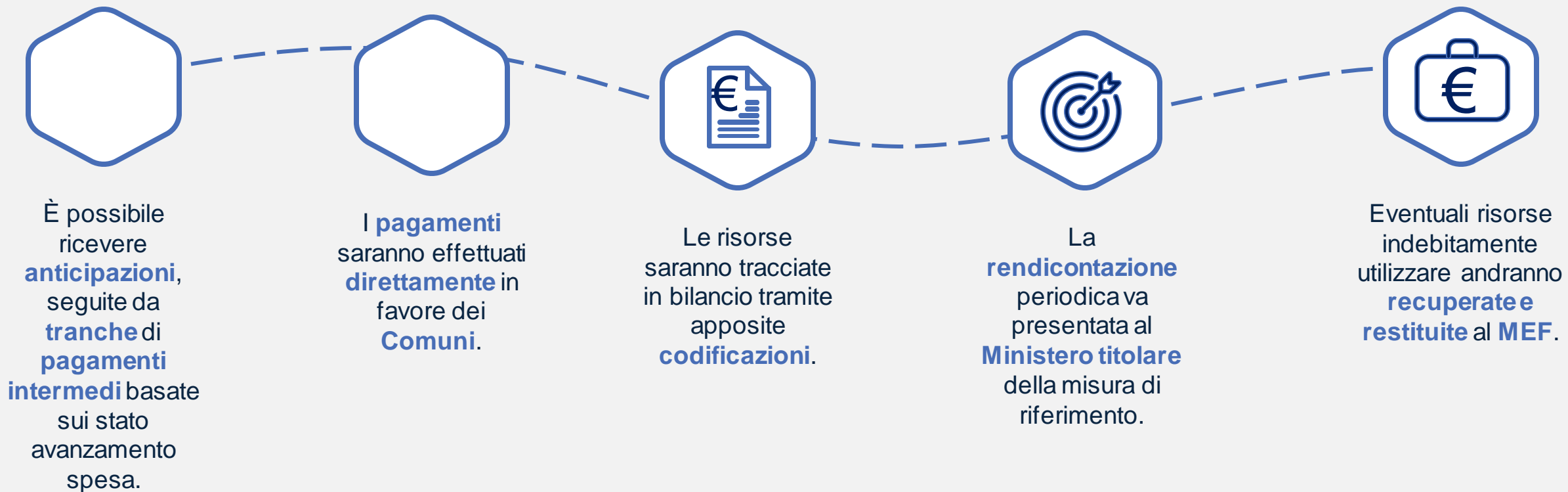
il corretto **raggiungimento dei target e milestone**

Il rispetto del principio del DNSH, del tagging clima e digitale e delle ulteriori **priorità trasversali** (protezione e valorizzazione dei giovani, parità di genere, superamento dei divari territoriali)

I controlli sono in particolare concentrati sull'effettivo conseguimento di target e milestone, per fornire rassicurazioni nel **processo di rendicontazione** alla Commissione europea.

PNRR - LE PROCEDURE FINANZIARIE

La **gestione finanziaria** del PNRR si basa su procedure volte ad agevolare l'utilizzo delle risorse da parte dei **soggetti titolari delle iniziative ai diversi livelli**. In particolare:



DIFFERENZE E ANALOGIE CON LA GESTIONE DEI FONDI STRUTTURALI

ANALOGIE

- Possibilità di utilizzo strumenti già in uso per fondi SIE (es. opzioni di costo semplificato se richiamati negli avvisi/atti di assegnazione AACCC)
- Processi di gestione ispirati al mondo delle Politiche di Coesione (ad es.: gestione finanziaria)
- Verifica della regolarità, prevenzione, individuazione, correzione di frode, corruzione, conflitto di interesse e doppio finanziamento
- Impegno comune in tema di rafforzamento della capacità amministrativa e semplificazione

DIFFERENZE

- Regolamento di riferimento specifico 241/2021 (incluso nella categoria degli strumenti a gestione diretta UE)
- Rendicontazione alla CE focalizzata sui risultati (target e milestone) per ottenere il rimborso di tranche di finanziamento UE non connesse all'avanzamento della spesa
- Ammontare di risorse rilevante e tempistica attuativa ridotta (ultimi target al 30 giugno 2026)
- Ulteriori requisiti specifici (DNSH, tagging digital e climate, priorità trasversali, etc...)



SUPPORTO OPERATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PNRR E CB

Le risorse PNRR possono essere utilizzate per finanziare l'**attivazione** di **strumenti** di **supporto tecnico-operativo**, finalizzati all'**implementazione** delle **progettualità** incluse nel Piano. In particolare:

Ai sensi dell'art. 1 co. 1 del **Decreto legge n. 80/2021** (Decreto «*Reclutamento*»), convertito in L. 6 agosto 2021, n. 113, le Amministrazioni possono porre a carico del Piano le **spese** per il **reclutamento** di personale specificamente destinato a **realizzare** i **progetti** di cui hanno diretta titolarità (in fase di finalizzazione specifica Circolare). In base a detta norma:

sono **ammissibili** a valere sui PNRR i costi riferiti alle **attività** specificatamente destinate alla **realizzazione** dei **progetti**

ciascuna Amministrazione **individua**, in relazione ai progetti di competenza, il **fabbisogno** di **personale interno** necessario all'attuazione degli stessi

i **contratti** attivati possono essere stipulati per un **periodo complessivo** non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza

L'investimento "**Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance**" ha l'obiettivo di accompagnare le riforme legislative con adeguate azioni di **supporto tecnico** a livello locale, per reingegnerizzare i processi in vista della loro digitalizzazione (Intervento di capacity building). Tale intervento:

consente l'assunzione temporanea di un gruppo di **1.000 esperti** da impiegare per tre anni a sostegno delle Amministrazioni nella **gestione** delle nuove **procedure di supporto operativo**

si attua attraverso il **conferimento** di **incarichi** di **collaborazione** a professionisti ed esperti, con competenze **tecnico-amministrative** o **trasversali** (es. economiche, giuridiche)

prevede la distribuzione degli esperti, nelle **Regioni** e negli **Enti locali**, sulla base di appositi Piani territoriali che individuano obiettivi, risorse da impiegare, modalità attuative, tempi e risultati previsti

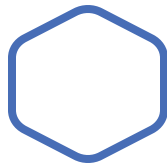


STRUMENTI PER L'ASSISTENZA TECNICA AGLI INTERVENTI PNRR

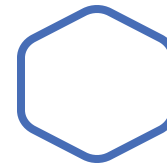
Tra le azioni di rafforzamento finalizzate ad assicurare l'efficace e tempestiva **attuazione** degli **interventi** del **PNRR**, sono in fase di sottoscrizione apposite **convenzioni da parte RGS**, finanziate da **risorse nazionali**, con **società partecipate dallo Stato in base alle previsioni di 77/2021**.

Tali società svolgeranno, a beneficio delle **Amministrazioni centrali titolari** di **interventi** e dei **Soggetti attuatori**, attività di **Assistenza Tecnica**, volte a fornire **supporto** nello svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti (ad esempio attività di **progettazione, monitoraggio, rendicontazione, controllo e valutazione**).

Tra le iniziative programmate sono previste:



supporto ai **Soggetti attuatori**, attraverso di attività di **help-desk** con la messa a disposizione di **esperti** particolarmente qualificati, anche settoriali, sulle specifiche **aree tematiche (policy)** connesse alla progettazione e attuazione degli interventi



supporto eventuale tramite **Task-force territoriali** dedicate, anche di carattere settoriale

Inoltre, ai fini dell'accelerazione delle procedure di approvvigionamento dei servizi esterni, **CONSIP S.p.A.** attiverà **strumenti avanzati di acquisto** che consentiranno di mettere a disposizione dei Soggetti attuatori (ivi compresi gli enti locali) specifici contratti con imprese selezionate con **procedure centralizzate** e funzionali alla più efficace realizzazione dei progetti, nonché servizi di formazione e supporto.

ULTERIORI STRUMENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA

In aggiunta al supporto tecnico-operativo fornito attraverso l'attivazione di esperti tramite il canale degli accordi quadro con Invitalia, CdP e Studiare Sviluppo per il tramite di Sogei, al fine di supportare i Comuni nel rafforzamento della propria capacità di progettazione e di realizzazione delle iniziative di interesse, sono previste **ulteriori forme di supporto tecnico - operativo** e di **rafforzamento** della **capacità amministrativa**. Tra questi si annoverano:



ULTERIORI STRUMENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - FONDO DI PROGETTAZIONE

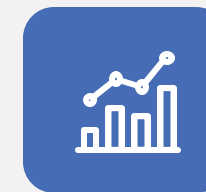
Per rilanciare e accelerare il processo di progettazione nei comuni delle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia** e nei territori compresi nella mappatura delle aree interne è stato istituito dall'art. 12 del decreto legge 10 settembre 2021, n.121 il «**Fondo concorsi progettazioni e idee per la coesione territoriale**» a favore dei Comuni del Mezzogiorno e Aree urbane interne per rafforzare la capacità progettuale dei **Comuni** (fino a **30.000 abitanti**) ed incentivarne la partecipazione ai bandi attuativi del PNRR. L'Autorità di gestione del Fondo è la **Agenzia per la coesione territoriale** (ACT). Le risorse saranno ripartite in favore degli Enti beneficiari con DPCM entro il 30 novembre 2021



Dotazione complessiva di
123.515.175 €



Le risorse sono impegnate mediante la messa a **bando** di premi per **l'acquisizione** di **proposte progettuali**



Ambizione di **rilanciare** la **progettazione territoriale**

ULTERIORI STRUMENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - P.I.C.C.O.L.I.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica finanzia, nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, l'iniziativa «Piani di Intervento per le Competenze, la Capacità Organizzativa e l'Innovazione Locale» (P.I.C.C.O.L.I.), rivolta ai "Piccoli Comuni". L'intervento è basato su azioni per il **rafforzamento** delle **capacità organizzative** e del **personale** per l'**adeguamento** alle dinamiche di **innovazione** e di **trasformazione digitale**, e per la **crescita** della **programmazione** e della **gestione** dell'**amministrazione** del territorio e dello **sviluppo locale**. Il Comune interessato presenta una manifestazione di interesse in forma singola o aggregata, indicando uno o più ambiti di intervento. Successivamente il dipartimento della funzione pubblica provvede alla valutazione delle manifestazioni pervenute e, in caso di esito positivo, il destinatario viene ammesso alla successiva fase di progettazione partecipata del piano di intervento. L'Avviso si è chiuso il 30 settembre 2021, mettendo a disposizione **22 milioni di €** per le diverse attività fino al 30 giugno 2023.

Ambito di intervento ammissibile:



Smart Working

Rafforzamento dei piani amministrativi di *smart working* e dei processi di riorganizzazione per i progetti di *smart working*



Bilancio, contabilità, gestione del personale e tributi

Rafforzare la capacità amministrativa anche attraverso l'utilizzo di nuove piattaforme digitali



Acquisti e appalti pubblici Sviluppo delle competenze in ottica di prevenzione e contrasto della corruzione e in tema di trasparenza, pubblicità e anticorruzione



Semplificazione riduzione tempi e costi Riduzione dei costi della regolazione, compresi quelli amministrativi, con particolare riferimento a quelli delle iniziative imprenditoriali



Gestione associata servizi locali Sviluppo di modelli di gestione delle politiche territoriali per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e dei processi amministrativi



BESTE PRATICHE MIGLIORI STRUMENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA - TASK FORCE EDILIZIA SCOLASTICA (TFES)

Obiettivo di questo strumento è **sostenere, promuovere e accompagnare**, secondo criteri di efficacia ed efficienza, **programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica** attraverso l'affiancamento agli **Enti locali beneficiari** di **finanziamenti** per interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia scolastica.

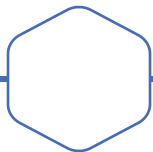


La *Task Force* Edilizia Scolastica comprende presìdi di **esperti** ingegneri e architetti, **selezionati** con procedura ad **evidenza pubblica**, con particolare *expertise* in materia di **appalti pubblici**, **progettazione edilizia** anche scolastica e **ricostruzione** post sisma.

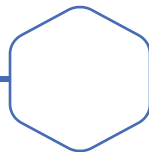


Le squadre sono organizzate in gruppi di lavoro su **base regionale** che operano in stretta **collaborazione** con vari **oggetti istituzionali** (Regioni ed Enti locali proprietari degli edifici scolastici: Province, Città Metropolitane, Comuni) per garantire la **completa e tempestiva realizzazione** degli interventi

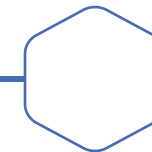
Mediante incontri presso le sedi degli enti locali e sopralluoghi presso gli edifici scolastici, la **TFES fornisce un supporto operativo** ai soggetti responsabili dell'attuazione al fine di:



rilevare eventuali **criticità** che impediscono o rallentano la tempestiva attuazione degli interventi



individuare possibili **soluzioni** per la rimozione degli ostacoli all'attuazione



facilitare il **collegamento** tra i vari livelli istituzionali

DOVE TROVARE INFORMAZIONI

Sul sito www.italiadomani.gov.it sono presenti tutte le informazioni in merito alla pubblicazione di:

[Bandi e Avvisi](#)

[Documenti](#) (Leggi, Linee guida, Decreti, Milestone & Target, Regolamenti, DNSH)

[FAQ](#) informazioni generali su PNRR Italia

